

*Pratica Fidejussionem*

*valutazione attu dall'O.N.C.*

2

AZIENDA AGRARIA DI SANLURI

Capitale investito nell'Azienda dal 1920 al 1955

Acquisizione di immobili (acquisto e donazione)	£.	514.250
Investimenti per costruzione di fabbricati ed annessi	"	168.590.909
Investimenti per opere di miglioramento fondiario	"	81.797.429
	£.	<u>250.902.588</u>
Stima delle scorte varie in dotazione alle colonie ed al conto diretto	"	76.000.000
	£.	<u>326.902.588</u>
Interessi 5% sul capitale di £. 250.902.588	"	59.387.054
	£.	<u>386.289.642</u>
		=====
Capitali investiti nell'Azienda, ragguagliati al valore monetario attuale	£.	1.254.226.131
Stima delle scorte varie in dotazione alle colonie ed al conto diretto	"	76.000.000
	£.	<u>1.330.226.131</u>
		=====
Interessi 5% ragguagliati come sopra	£.	839.823.515
A dedurre utili conseguiti nei diversi esercizi	"	86.857.311
		<u>752.966.204</u>
		=====
Costo totale	£.	<u>2.083.192.335</u>
		=====

RELAZIONE DI STIMA

*dell'Ente del Flumendosa*

Premesse:

L'Azienda di Sanluri, estesa ha.2.259 ricade nel territorio del Comune di Sanluri e comprende l'ex stagno demaniale omonimo che come è noto venne sottoposto a bonifica idraulica nel 1838 da una Società Francese e successivamente dallo Ufficio del Genio Civile di Cagliari e dall'O.N.C. che ne acquisì la proprietà nel gennaio del 1926.

L'Azienda è ubicata nella parte centrale del Campidano di Cagliari e rientra per intero nel perimetro d'irrigazione dell'Ente Autonomo del Flumendosa.

Il collegamento dell'Azienda con il Capoluogo e con i Centri urbani limitrofi è assicurato da una ampia maglia di strade compresa la Statale 131.

I terreni dell'Azienda, costituiti in massima parte dall'ex alveo dello stagno, denotano le particolari caratteristiche di una remota origine lagunare cui si è sovrapposta una più recente formazione alluvionale. Infatti trattasi di terreni astrutturali, fortemente argillosi, privi di scheletro e con un elevato tenore di Na Cl e di altri sali.

Le zone di gronda presentano una migliore struttura e sono privi di sali.

Trattasi di terreni difficili, cui è indispensabile dare una struttura agraria per assicurarne il dessalamento.

Tutto l'andamento dell'Azienda è fortemente influenzato dalla non felice natura dei suoi terreni che peraltro difettano attualmente di franco di coltivazione.

La viabilità interna è sufficientemente sviluppata ed è costituita da circa 40 km. di strade di bonifica e da circa 45 km. di stradelle poderali, in buono stato di manutenzione.

Tre grandi collettori assicurano il recapito delle acque all'emissario che a sua volta scarica nel Fluminimannu.

I collettori a loro volta ricevono le acque dei sub-bacini.

L'intera rete scolante principale e secondaria appare in buona efficienza; non altrettanto può dirsi della sistemazione idraulica agraria.

Una linea elettrica dello sviluppo di km.4,400 con deri-



vazione a Sanluri assicura il rifornimento di energia ai due Centri di Strevina e S.Michele.

Il rifornimento dell'acqua per uso potabile avviene a mezzo di botti dalla sorgente di S.Michele.

I 2.259 ha. comprendenti l'Azienda, sono così suddivisi:

- Seminativi	1.568 ha.
- Frangivento	93 "
- Vigneto	50 "
- oliveto	11 "
- Campo Sperimentale	12 "
- canneto	2 "
- vivaio	1 "
- superficie occupata da strade-fabbricati corsi d'acqua:	<u>522</u>

Totale: 2.259 ha.

L'Azienda è provvista dei seguenti fabbricati:

A)- Centro Aziendale di Strovina.

1)- Palazzine per Uffici e alloggi del personale n°5		
metro cubo vuoto per pieno	"	Ec. 8.000
2)- Magazzini n°3	"	" 6.250
3)- Officina meccanica e carpenteria	"	" 1.800
4)- Locale ex cooperativa	"	" 520
5)- Locali utilizzati per la scuola	"	" 480
6)- Cabina di trasformazione	"	<u>" 130</u>
7)- Silos	"	<u>" 2.000</u>

19.180

B)- Centro Aziendale di S.Michele.

1)- Alloggi del personale	"	mc.5.600
2)- Magazzini selezione sementi	"	" 3.240
3)- Magazzino	"	" 1.920
4)- Cantina	"	" 1.540
5)- Silos	"	<u>" 2.000</u>

14.300

a riportare: 43.480

- 3 -

- <u>Centro di Stagnetto.</u>	riporto	mc. 43.480
- magazzino	=	<u>" 1.240</u>
		mc. 44.720

Fabbricati colonici

In relazione alla istituzione dei poderi sono state costruite 63 case coloniche e relativi annessi.

Ciascun podere comprende:

- 1)- l'abitazione: costituita da una cucina soggiorno e 4 camere da letto;
- 2)- la stalla: per 14 capi;
- 3)- il portico;
- 4)- Servizi annessi: Pollaio, porcile, forno, ritirata;
- 5)- pozzo con acqua non potabile;

Volume complessivo dei fabbricati colonici : mc. 94.000.=

Nel complesso i fabbricati, sia aziendali che colonici, salvo il modesto gruppo di case costruite recentemente, si presentano in discreto stato di manutenzione.

Condizione.

L'Azienda è condotta a mezzadria su n°63 poderi, gestisce in economia una stalla, l'oliveto, il vivaio, il campo sperimentale e le attività industriali.

Ha una adeguata organizzazione direttiva.

14-1-1959



RELAZIONE DI STIMA

Premesse:

L'Azienda di Sanluri, estesa ha.2.259 ricade nel territorio del Comune di Sanluri e comprende l'ex stagno demaniale omonimo che come è noto venne sottoposto a bonifica idraulica nel 1938 da una Società Francese e successivamente dallo Ufficio del Genio Civile di Cagliari e dall'O.N.C. che ne acquisì la proprietà nel gennaio del 1926.

L'Azienda è ubicata nella parte centrale del Campidano di Cagliari e rientra per intero nel perimetro d'irrigazione dell'Ente Autonomo del Flumendosa.

Il collegamento dell'Azienda con il Capoluogo e con i Centri urbani limitrofi è assicurato da una ampia maglia di strade compresa la Statale 131.

I terreni dell'Azienda, costituiti in massima parte dall'ex alveo dello stagno, denotano le particolari caratteristiche di una remota origine lagunare cui si è sovrapposta una più recente formazione alluvionale. Infatti trattasi di terreni astrutturali, fortemente argillosi, privi di scheletro e con un elevato tenore di Na Cl e di altri sali.

Le zone di gronda presentano una migliore struttura e sono privi di sali.

Trattasi di terreni difficili, cui è indispensabile dare una struttura agraria per assicurarne il deessalamento.

Tutto l'andamento dell'Azienda è fortemente influenzato dalla non felice natura dei suoi terreni che peraltro difettano attualmente di franco di coltivazione.

La viabilità interna è sufficientemente sviluppata ed è costituita da circa 40 km. di strade di bonifica e da circa 45 km. di stradelle poderali, in buono stato di manutenzione.

Tre grandi collettori assicurano il recapito delle acque all'emissario che a sua volta scarica nel Fluminimannu.

I collettori a loro volta ricevono le acque dei sub-bacini.

L'intera rete scolante principale e secondaria appare in buona efficienza; non altrettanto può dirsi della sistemazione idraulica agraria.

Una linea elettrica dello sviluppo di km.4,400 con deri-

ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA

- 2 -

vazione a Sanluri assicura il rifornimento di energia ai due Centri di Strovina e S.Michele.

Il rifornimento dell'acqua per uso potabile avviene a mezzo di botti dalla sorgente di S.Michele.

I 2.259 ha. comprendenti l'Azienda, sono così suddivisi:

- Seminativi	1.568 ha.
- Frangivento	93 "
- Vigneto	50 "
- oliveto	11 "
- Campo Sperimentale	12 "
- canneto	2 "
- vivaio	1 "
- superficie occupata da strade-fabbricati corsi d'acqua:	<u>522</u>

Totale: 2.259 ha.

L'Azienda è provvista dei seguenti fabbricati:

A)- Centro Aziendale di Strovina.

1)- Palazzine per Uffici e alloggi del personale n°5		
metro cubo vuoto per pieno	=	mc. 8.000
2)- Magazzini n°3	=	" 6.250
3)- Officina meccanica e carpenteria	=	" 1.800
4)- Locale ex cooperativa	=	" 520
5)- Locali utilizzati per la scuola	=	" 480
6)- Cabina di trasformazione	=	<u>" 130</u>
7)- Silos	=	<u>" 2.000</u>

19.180

B)- Centro Aziendale di S.Michele.

1)- Alloggi del personale	=	mc. 5.600
2)- Magazzini selezione sementi	=	" 3.240
3)- Magazzino	=	" 1.920
4)- Cantina	=	" 1.540
5)- Silos	=	<u>" 2.000</u>

14.300

a riportare: 43.480



- 3 -

- <u>Centro di Stagnetto.</u>	riporto	mc. 43.480
- magazzino	=	<u>" 1.240</u>
		mc. 44.720

Fabbricati colonici

In relazione alla istituzione dei poderi sono state costruite 63 case coloniche e relativi annessi.

Ciascun podere comprende:

- 1)- l'abitazione: costituita da una cucina soggiorno e 4 camere da letto;
- 2)- la stalla: per 14 capi;
- 3)- il portico;
- 4)- Servizi annessi: Pollaio, porcile, forno, ritirata;
- 5)- pozzo con acqua non potabile;

Volume complessivo dei fabbricati colonici : mc. 94.000.=

Nel complesso i fabbricati, sia aziendali che colonici, salvo il modesto gruppo di case costruite recentemente, si presentano in discreto stato di manutenzione.

Conduzione.

L'Azienda è condotta a mezzadria su n°63 poderi, gestisce in economia una stalla, l'oliveto, il vivaio, il campo sperimentale e le attività industriali.

Ha una adeguata organizzazione direttiva.

14-4-1959

ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA  
CAGLIARI

PIANO DI MASSIMA PER L'IRRIGAZIONE  
DEL COMPRENSORIO DI "SANLURI"



PIANO DI MASSIMA PER L'IRRIGAZIONE DELL'AZIENDA DI SANLURI  
DELL'OPERA NAZIONALE COMBATTENTI.-

\*\*\*\*\*

P r e m e s s e

Il comprensorio di bonifica dell'Opera Nazionale Combattenti si identifica con l'Azienda Agraria di Sanluri di proprietà della stessa Opera.

L'Azienda è ubicata nella zona centrale del Campidano di Cagliari e rientra per intero nel perimetro d'irrigazione dell'Ente Autonomo del Flumendosa.

Essa si estende su una superficie di Ha.2259 comprendente l'alveo e le gronde dell'ex stagno demaniale, e di detta superficie 1 644 Ha. sono sottoposti a cultura, mentre 615 Ha. rappresentano la superficie occupata da strade, fabbricati aziendali, corsi d'acqua e fraggivalenti.

In atto l'Azienda è condotta a mezzadria su 63 poderi dell'ampiezza media di Ha.25 organizzati intorno ai due centri colonici di Strevino e S.Michele.

L'attuale ordinamento colturale con indirizzo cerealicolo-zootecnico consente un carico di bestiame di 2,0 quintale per ettaro, una produzione lordo vendibile di circa lire £. 80.000/Ha. ed un grado di attività di 0,11 unità lavorative per ettaro.

I terreni costituenti l'Azienda sono notevolmente argillosi con elevato tenore di cloruro di sodio e di altri sali.

Con l'ausilio dell'irrigazione, sarà possibile conseguire il dessalamento dei terreni, la piena valorizzazione agraria del comprensorio e l'insediamento stabile di altre famiglie contadine, almeno nella misura doppia di quella in atto esistente nell'Azienda.

Le opere pubbliche di distribuzione irrigua e di bonifica.-

Il comprensorio di Sanluri è compreso fra i seguenti ripartitori principali del complesso irriguo del Flumendosa:

- a) a sud dal ripartitore est-ovest di attraversamento del Campidano;
- b) ad est dal ripartitore basso di Nord-Est;
- c) ad ovest dal ripartitore basso di Nord-Ovest.

In relazione all'andamento altimetrico dei terreni dell'Azienda e alle opere idrauliche fondamentali già costruite, il comprensorio irriguo si prevede di dividerlo in due distretti.

Il primo distretto sarà costituito dai terreni compresi fra il Canale allacciante delle acque basse (Canale Vittorio Emanuele) e il confine orientale dell'Azienda (ferrovia Cagliari-Olbia); il secondo distretto è costituito dai terreni compresi fra l'anzidetto canale delle acque basse e il confine occidentale dell'Azienda stessa.

Il primo distretto verrà alimentato mediante un canale distrettuale derivato dal canale principale di attraversamento del Campidano, mentre il secondo distretto verrà servito dal primo tronco del canale basso di Nord-Ovest che ha inizio dalla vasca di arrivo del grande sifone di attraversamento del Campidano.

Per la costruzione dei ripartitori principali, della rete distrettuale e di quella comiziale interessante il comprensorio di Sanluri si prevede una spesa globale di circa lire £. 1.100.000.000.= ivi compresa la spesa di 200 milioni afferente ad un primo tronco, dello sviluppo 5,5 km., del ripartitore basso di Nord-Ovest che, in un secondo tempo, con il suo prolungamento servirà per l'irrigazione del comprensorio di Guspini-Pabillonis esteso Ha. 11.000.

Contemporaneamente sarà necessario prevedere il completamento della rete idraulica per assicurare un efficiente scolo delle acque per un importo presunto di circa £. 200.000.000.



Il progetto delle opere di irrigazione in corso di elaborazione da parte dell'Ente potrà essere presentato alla "Cassa per il Mezzogiorno" alla fine del mese di luglio 1959.

Le opere di trasformazione a cura dell'Azienda di Sanluri.-

Collateralmente alla costruzione delle opere pubbliche di distribuzione irrigua, l'Azienda di Sanluri dovrà provvedere alla esecuzione delle opere di competenza privata, in base ad un piano esecutivo di trasformazione da approvarsi da parte dell'Ispettorato Compartimentale Agrario.

L'attuale indirizzo colturale dell'Azienda, essenzialmente cerealicolo-zootecnico, potrà a seguito dell'irrigazione, avviarsi ad un ordinamento zootecnico-industriale, attraverso la costituzione di poderi autosufficienti.

Si è accennato nelle premesse alla particolare costituzione dei terreni dell'Azienda prevalentemente argillosi, con elevato tenore di sali.

In conseguenza sarà necessario attuare un primo periodo di transizione durante il quale si provvederà a dare ai terreni una migliore struttura agraria, per conseguire il dessalamento ai fini della piena valorizzazione del comprensorio.

Gl'interventi della trasformazione si attueranno gradualmente secondo le seguenti fasi:

- 1)- Esecuzione di una prima provvisoria sistemazione dei terreni e della rete di scolo;
- 2)- Esecuzione della rete di distribuzione irrigua aziendale;
- 3)- Irrigazione su tutto il comprensorio con l'impiego dei volumi d'acqua necessari per conseguire un rapido dessalamento dei terreni e la correzione dei terreni con l'introduzione di avvicendamenti nei quali la risaia trovi almeno un quadriennio di coltivazione;
- 4)- Completamento della sistemazione dei terreni e definitivo assetto della rete di scolo;
- 5)- Attuazione del piano di colonizzazione, in base ai risultati



- 4 -

conseguiti con i primi anni di irrigazione, provvedendo alla costituzione di unità poderali commisurate alla produttività irrigua dei terreni. In relazione a detto piano si procederà alla costruzione delle case coloniche e alle strade poderali e alla immissione delle famiglie con tadine.

Le opere di competenza privata da attuarsi per la trasformazione irrigua dell'Azienda di Sanluri comporteranno una spesa per ettaro catastale di £. 660.000 così suddivisa:

1)- rete di distribuzione irrigua aziendale	£. 170.000 per Ha.
2)- sistemazione dei terreni	" 200.000 " "
3)- costruzione di 60 fabbricati colonici (si tenga conto che esistono 63 case)	" 150.000 " "
4)- viabilità poderale e rifornimento idrico	" 30.000 " "
5)- completamento frangiventi	" 70.000 " "
6)- completamento centri di servizio aziendali	" 40.000 " "
	<hr/>
	£. 660.000

Per la esecuzione delle opere di trasformazione sopra indicate l'Azienda di Sanluri dovrà sostenere una spesa di lire £. 1.450.000.000 sulla quale potrà ottenere in base alle disposizioni in vigore il contributo del 38% della "Cassa" e del 12% da parte della Regione Autonoma Sarda.

Cagliari, li 16 aprile 1959

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dr. Ing. Filippo Pasquini)

*F. Pasquini*





SERBATOIO DI COMPENSO

Ha. 2222 catastali  
CANALE DISTRETTUALE PER IL COMPENDIO DI SANLURI

Bonifica dello Stabilimento Vittorio Emanuele

Bonifica dello Stabilimento Vittorio Emanuele

RIPARTITORE N-W

RIPARTITORE E-W

RIPARTITORE S-W

Scala 1:25000

R. Campu Linus

R. S. Severa

R. Ronigu

R. Strovina Nuova

R. su Pranu

R. S. M. Maddalena

R. su Scudu

R. Giba Carruga

R. Salto da Stani

R. Campu Braxia

R. Baccamagnus

R. is Tancas Garau

R. Enna su Molenti

R. de Sia Arzonis

Ha. 2222 catastali

Magraboschi

R. su Serangiu Menhu

R. Figuniedda

R. su Tistivillu

Coldi Lanza

S. Salferino

R. su Nuraxi

S. Lucia

R. Carraccia

R. su Suerxiu

Canale

Vittorio Emanuele

R. C. de Capius

R. Bau sa Pira

Scala 1:25000

R. Santu Miale

R. Paludi di Canagiu

R. Carziene

Samassi

R. Ponteddu

R. Tistivillu

R. Planu Orri

R. Broncu Gattus